RegioneEmilia-Romagna

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO AREA RENO E PO DI VOLANO
SEDE DI BOLOGNA

Finanziamento : **D.G.R. n° 556 del 08/04/2019**

Oggetto : **Lavori di sfalcio, taglio vegetazione riprofilatura e ripristino sponde in frana in tratti saltuari dei torrenti Idice, Savena, Sillaro, Quaderna, Gaiana e Fossatone**

Codice : **7B1C007**

CUP : **E91G19000170002**

RELAZIONE TECNICA

1 Generalità

La Regione, in attuazione all'art. 10 della legge 18 maggio 1989, n.183 (norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo), assume il servizio di piena e l'attività di vigilanza e di polizia idraulica come propria funzione essenziale per la salvaguardia della incolumità delle popolazioni, delle infrastrutture, degli insediamenti e delle attività economiche.

Per lo svolgimento delle attività connesse al servizio di piena e di vigilanza idraulica del Torrente Sillaro e del torrente Idice e dei suoi affluenti – torrenti Quaderna, Gaiana e Fossatone - è di capitale importanza una costante manutenzione dei tratti arginati classificati di II categoria.

2 Situazione attuale

La mancanza di finanziamenti destinati al taglio di vegetazione negli ultimi anni, non ha consentito di dare continuità alla manutenzione dei tatti arginati di questi corsi d'acqua. Ciò ha provocato una crescita incontrollata della vegetazione che in alcuni tratti ha assunto dimensioni rilevanti.

Nell'ultimo anno sono riprese le attività di taglio in base alla ripresa di finanziamenti; tuttavia gli importi impegnati non consentono che tale attività comprenda tutti i tratti arginati.

Per tale motivo, sono state introdotte nel progetto quattro voci di attività di taglio della vegetazione e relativi prezzi che considerano le diverse tipologie di taglio.

La folta vegetazione non consente di individuare tane di animali selvatici nelle sponde arginali ed in considerazione di questo aspetto è stata prevista una voce relativa all'attività di noli di mezzi operativi da utilizzare per tali interventi.

3 Descrizione dei lavori

L'intervento sul torrente Sillaro previsto nel triennio di manutenzione ordinaria 2019-2020-2021 - cod. 7B1C007 consiste nello sfalcio ed il taglio di vegetazione che non è stato possibile realizzare con l'annualità 2018 (di fatto eseguita nel 2019) del triennio di manutenzione ordinaria 2018-2019-2020 -cod. 7B1C003 e sarà di integrazione ai lavori già previsti con l'annualità 2020 del medesimo triennio 2018-2019-2020.

Gli interventi di progetto sono i seguenti:

- taglio di vegetazione arbustiva in sinistra idraulica del torrente Sillaro tra la confluenza del torrente Sellustra e ponte Dozza. (lavori non eseguiti con l'annualità 2018);

- sfalcio di tratti saltuari di argini e golene in dx e sx fino al pilastrino n° 11 (lavori non eseguiti con annualità 2018);

- sfalcio del corpo arginale in sx dal pilastrino 20 fino a valle del pilastrino 26 (integrazione annualità 2020 del triennio 2018-2019-2020)

- sfalcio corpo arginale in dx dal ponte di Portonovo fino a valle del pilastrino 26 (integrazione annualità 2020 del triennio 2018-2019-2020)

Tutti I lavori succitati si prevede che saranno realizzati nel corso dell'anno 2020.

Interventi Torrente Idice e affluenti: Il progetto prevede la realizzazione di un taglio di vegetazione lungo tre corsi d'acqua: t. Quaderna, t. Gaiana t. Fossatone nei tratti di seconda categoria ovvero per il t. Quaderna da Santa Maria della Quaderna all'immissione nel t. Idice, per il t. Gaiana dal ponte di via Cantagrillo all'immissione nel t. Quaderna e per il t. Fossatone dalla trasversale di pianura fino all'immissione nel t. Quaderna. In genere questi torrenti hanno sezioni di deflusso, in tratti anche piuttosto estesi, appena sufficienti o addirittura insufficienti a far defluire una piena con tempi di ritorno di 50 anni. Tali lavorazioni si eseguiranno, a seconda delle varie tratte, sulle sponde esterne, interne e sommità degli argini, sulle banche e sottobanche, sulle golene e basse sponde dell'alveo dei corsi d'acqua. Inoltre per tutti e tre i corsi d'acqua è necessaria la ripresa dei ciglioni in frana e l'eventuale ripristino degli argini da tane di animali selvatici.

L'intervento consiste nel taglio di vegetazione di bassa sponda nel tratto di torrente Idice compreso tra la sezione 11 posta a circa 1,5 km a monte del Ponte della Ferrovia, e l'opera idraulica denominata "Chiavicone" e nel taglio di vegetazione dei corpi arginali del tratto tra la sezione di Vigorso (inizio tratto di seconda categoria) ed il ponte della ferrovia; nel torrente Quaderna i tagli riguarderanno: tratto in prossimità dalla confluenza con lo scolo Centonara (sez 8 e 9), tratto tra sezioni 11 e 13 e tratto tra sezioni 22 (confluenza Gaiana) e 25 (ponte Conserva); nel torrente Gaiana taglio della vegetazione di bassa sponda dalla sezione 7 fino alla confluenza con Torrente Quaderna. E taglio corpi arginali e golena tra le sezioni 14 e 15; l'intero tratto dello scolo Fossatone a valle della SP253 San Vitale sino alla sezione 20 in corrispondenza della SP 3.

Le aree oggetto d'intervento sono dettagliate nel computo metrico e individuate negli elaborati grafici allegati al progetto.

Le lavorazioni di taglio si eseguiranno, a seconda delle varie tratte, sulle sponde esterne, interne e sommità degli argini, sulle banche e sottobanche, sulle golene e basse sponde dell'alveo dei corsi d'acqua, come rappresentato ed evidenziato nelle sezioni allegate al progetto.

Il progetto prevede che il taglio sul torrente Idice avvenga nell'Area del Parco del Delta del Po ricadente all'interno dei siti di Rete Natura 2000 SIC – ZPS; gli interventi verranno realizzati in conformità al "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della rete Natura 2000 (SIC e ZPS)", approvato con Delibera di Giunta regionale n. 79 del 22/01/2018 e pertanto non è necessario presentare la valutazione di incidenza.

In tutte le altre zone di intervento, verranno invece rispettate le prescrizioni contenute nella Deliberazione della Giunta regionale n. 3939 del 06 settembre 1994 (direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di Difesa del Suolo nel territorio della Regione Emilia-Romagna) ed in particolare i tagli di vegetazione in alveo saranno effettuati

preferibilmente nel periodo tardo-autunnale ed invernale escludendo il periodo marzo-giugno in cui è massimo il danno all'avifauna nidificante.

4 Cantierizzazione

Il tempo per dare i lavori finiti a regola d'arte viene stabilito in giorni quattrocentosessantasette naturali e consecutivi suddivisi secondo quanto riportata nei cronoprogrammi allegati.

Questo cantiere non comporta particolari rischi, né si prevede la presenza di più imprese esecutrici, pertanto, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, non è stato designato il coordinatore per la progettazione, né predisposto un piano di coordinamento per l'esecuzione dei lavori. Sarà cura dell'Impresa appaltatrice redigere il piano sostitutivo di sicurezza ed il piano operativo di sicurezza, nonché nominare un Direttore tecnico di cantiere quale responsabile del rispetto del piano di sicurezza.

Il lavoro è stato scomposto nelle varie fasi lavorative e la progettazione è stata eseguita tenendo conto delle interferenze che le lavorazioni comportano per l'ambiente o elementi di questo per le lavorazioni. Nel progetto sono state previste tutte le relative misure per ridurre o eliminare tali interferenze, computate con specifiche voci e con i relativi prezzi che comunque l'Impresa dovrà sostenere. L'impresa esecutrice nel formulare il Piano sostitutivo di sicurezza, dovrà tenerne conto delle misure progettate.

La redazione del piano di sicurezza sostitutivo e del piano operativo di sicurezza non potranno prevedere modifiche o adeguamento dei prezzi e delle misure pattuiti, con particolare riferimento a quelli stabiliti dalla stazione appaltante (non soggetti a ribasso d'asta) per i costi relativi alla sicurezza, e che verranno liquidati a misura per l'effettiva spesa. Nel PSS si dovrà dichiarare la congruità e l'accettazione dei suddetti prezzi. L'eventuale proposta di miglioria delle misure di sicurezza dovrà essere accettata se ritenuta idonea dal Direttore dei lavori, e se questa modifica l'importo e/o aggiunge nuovi prezzi si dovrà proporre un verbale nuovi prezzi e soltanto dopo la sua approvazione potrà produrre i cambiamenti previsti.

5 Elementi economici e normativi

E' stata pertanto redatta la presente perizia dell'importo complessivo di € 335.055,55 così suddivisa:

A1) Importo dei lavori soggetto a ribasso d'asta.....	€	268.273,23
A2) quota per la sicurezza non soggetta a ribasso d'asta.....	€	1750,00
Somme a disposizione dell'Amm.:		
B) Fondo incentivante (2%).....	€	5.400,46
C) I.V.A. 22% su A1+A2	€	59.405,11
D) Arrotondamento.....	€	1,75
E) ANAC.....	€	225,00

Importo complessivo perizia.....	€	335.055,55
		==========

I prezzi applicati sono in linea con quelli del prezziario regionale di riferimento e, in ogni modo, sono quelli normalmente applicati nella zona e pertanto da ritenersi congrui.

Il tempo utile per l'esecuzione dei lavori è previsto in giorni 467 naturali consecutivi suddivisi secondo quanto riportata nei cronoprogrammi allegati.

L'esecuzione dei lavori sarà disciplinata dall'allegato capitolato speciale d'appalto redatto per il presente progetto.

Nel progetto, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 allegato XV punti 4.1.2, 4.1.3. e 4.1.4., sono comunque state previste alcune voci di elenco prezzi - non soggette a ribasso d'asta - relative agli oneri per la sicurezza che comunque l'Impresa dovrà sostenere.

In nessun caso, la redazione del piano di sicurezza sostitutivo e del piano operativo di sicurezza potranno prevedere modifiche o adeguamento dei prezzi e delle misure pattuiti, con particolare riferimento a quelli stabiliti per i costi relativi alla sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta) che verranno liquidati a misura per l'effettiva spesa. In sede di gara si dovrà dichiarare la congruità e l'accettazione dei suddetti prezzi.

Bologna, 29 OTT. 2019

I PROGETTISTI

dott. Fabio Gamberini

Ing. Claudia Manuelli

Geom. Piergiorgio Caputo

Geom. Paolo Cocchi

Geom. Stefano Capitani

Ing. Michele Bettini

Visto: Per Il Responsabile del Servizio
Dott. Claudio Miccoli